



INVITO AL CINEMA

23^a EDIZIONE

NO - I GIORNI DELL'ARCOBALENO ricostruisce in modo esemplare i ventisette giorni di campagna referendaria che segnarono l'inizio del declino per la dittatura di Pinochet in Cile.

Quindici anni dopo il colpo di Stato che, l'11 Settembre 1973, aveva abbattuto brutalmente (con il diretto sostegno degli Stati Uniti), il governo democraticamente eletto guidato da Salvador Allende, il dittatore dovette indire per il 5 ottobre 1988, sotto una forte pressione internazionale, un referendum su di sé nella persuasione che si sarebbe risolto in un plebiscito favorevole. I cileni dovevano decidere se affidargli o meno altri 8 anni di potere. Per la prima volta anche i partiti di opposizione avevano accesso quotidiano al mezzo televisivo in uno spazio della durata di 15 minuti. Pur nella convinzione di avere scarse probabilità di successo il fronte del NO si mobilitò e affidò la campagna a un giovane e audace pubblicitario anticonformista, René Saavedra (*Gael Garcia Bernal*). Lui e il suo team concepirono un ambizioso progetto per vincere le elezioni e liberare il paese dall'oppressione della dittatura ...

Il 37enne regista cileno Pablo Larrain, che il pubblico italiano conosce per i suoi precedenti *Tony Manero* (2008) e *Post Mortem* (2010), affronta in modo diretto una delle svolte nodali della storia recente del suo Paese. L'aggettivo è quanto mai appropriato perché la scelta radicale di utilizzare una telecamera dell'epoca offre al film una dimensione del tutto insolita. Il passaggio dal materiale di repertorio (dichiarazioni di Pinochet e cerimonie che lo vedono presente così come interventi dei rappresentanti dell'opposizione dell'epoca) alla ricostruzione cinematografica diviene così inavvertibile. Tutto ciò all'interno di una ricostruzione che mostra, attraverso il personaggio di Saavedra, come la repressione fosse stata forte e come il regime fosse convinto che fosse sufficiente accusare qualsiasi avversario di 'comunismo' per poter vincere (n.d.E.: *vi ricorda qualcuno ...?*). Non manca però anche di sottolineare come tra i sostenitori del NO non fossero pochi quelli che non avevano compreso quanto fosse indispensabile impostare una campagna di comunicazione che andasse oltre la riproposizione delle pur gravissime colpe del dittatore per approdare a una proposta che parlasse di vita, di gioia, di speranza nel futuro e non di morte. E' in questo ambito che il personaggio di Saavedra si trova a muoversi consapevole, inoltre, della difficoltà di contribuire alla riuscita di un fondamentale cambiamento del proprio Paese partendo dalle proprie basi di eccellente imbonitore. *"Il dolore fa paura"* era la sua convinzione, e in questo modo nacque la linea politica che avrebbe portato al trionfo del 5 Ottobre; l'allegria, solo l'allegria di un nuovo Cile avrebbe potuto risvegliare le coscienze paralizzate, solo l'immagine di un Paese in cui la libertà non fosse una condizione neutra bensì un valore che spalancava innumerevoli scenari di vita alternativi avrebbe reso possibile il miracolo. Come simbolo fu scelto l'arcobaleno, ciò che più rappresentava donne e uomini diversi accomunati dal bisogno di immaginare un mondo finalmente colorato. Il fronte del No si spaccò; passare sotto silenzio le tragedie del passato appariva inaccettabile, costruire spot televisivi che, dominati da logiche di marketing, mostravano persone felici impegnate a consumare un prodotto, la democrazia, cantando e ballando, sorridendo come nulla fosse accaduto nei quindici anni precedenti, sembrava offendere la memoria...

Ha scritto Fabio Ferzetti (*"Il Messaggero"*): *"La democrazia è un forno a microonde. La libertà un prodotto da vendere a suon di pubblicità. I diritti civili, la fine della barbarie dopo 15 anni di orrori, una conquista strappata battendo il nemico sul suo terreno: la propaganda, la seduzione delle masse, la capacità di vendere un sogno. A costo di rimuovere le atrocità patite dal Cile sotto la giunta di Pinochet."*

NO è stato il vincitore della Sezione "Quinzaine des réalisateurs" del Festival di Cannes 2012.

NO sarà presentato **Martedì 19 Novembre**, nell'ambito della 23^a Edizione della Rassegna cinematografica *"Invito al cinema"*, presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30**.